



**Il terzo tempo delle frequenze:
verso un mercato tv più equilibrato e
competitivo ?**

Bruno Zambardino
Direttore Osservatorio Media I-Com

Roma, 4 giugno 2014

Il terzo tempo delle frequenze: verso un mercato tv più equilibrato e competitivo ?

La round table: contesto e obiettivi

Il procedimento in corso

Nodi e criticità

Impatto sul mercato

Allocazione razionale delle frequenze + uso efficiente dello spettro: **priorità strategiche** nell'agenda di operatori, policy makers e regolatori,

➔ **crescente domanda** riconducibile ai servizi mobili che richiedono maggiore banda ma anche un utilizzo più efficiente della stessa.

Osservatorio trimestrale Agcom: +33% crescita del traffico dati, spinto dalla diffusione dei device (I trim. 2014)

Giugno 2013: I-Com aveva promosso una tavola rotonda dal titolo **(B)asta che funzioni ! Spettro radiotelevisivo e banda larga mobile: quale roadmap per l'Italia**" per discutere problematiche tecniche e vincoli per gli aggiudicatari in termini di:

- diritti d'uso,
- ottimizzazione dello spettro e copertura,
- valore minimo di gara.

In quella sede particolare enfasi era stata posta sulla **penetrazione del mobile broadband**, sulla **diffusione dei servizi 4G** e sugli **effettivi ritorni sugli investimenti**.

Processo di assegnazione di nuovi diritti d'uso di frequenze digitali in corso

Editore di La 7 Cairo: unico operatore a presentare una manifestazione di interesse non vincolante per uno (o più) dei 3 lotti messi a gara

15 .05 .14: Il Mise ha accettato la manifestazione di interesse.



Prendendo le mosse dai possibili esiti finali del e in vista della definizione del **nuovo Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze**, I-Com intende:

- Sollecitare e **mettere a confronto** esperti del settore, aziende e rappresentanti del governo e della politica su alcuni temi strettamente connessi tra loro e che richiedono soluzioni rapide ed efficaci
- Indicare **strumenti adeguati** per affrontare una transizione virtuosa nel nostro Paese che tenga conto:
 - a) del **rapido sviluppo delle tecnologie**,
 - b) degli **orientamenti presi dagli organismi sovranazionali**,
 - c) degli **interessi di tutti gli attori** della filiera
 - d) senza trascurare le esigenze dei consumatori



Febbraio 2014: bando e disciplinare di gara per assegnazione nuovi diritti d'uso ventennali frequenze tv digitali per 3 lotti:

- L1 con l'utilizzo dei canali 6 e 23 con una copertura nominale stimata di popolazione pari all'89,5%. Base d'asta pari a 29.300.759,42 euro.
- L2 con l'utilizzo dei canali 7 e 11 con una copertura nominale stimata di popolazione pari al 91,1% . Base d'asta pari a 29.824.571,88 euro.
- L3 con l'utilizzo dei canali 25 e 59 con una copertura nominale stimata di popolazione pari al 96,6%. Base d'asta pari a 31.625.177,20 euro



Lotto L1

Lotto L2

Lotto L3

❖ Beneficiari

Il provvedimento, sul quale pende un ricorso al Tar, consentiva di concorrere:

- per i 3 lotti (L1, L2, L3) ai nuovi entranti o piccoli operatori (con un solo multiplex),
- per 2 lotti (L1 e L3) agli operatori titolari di due reti in DVB T;
- al solo lotto L1 agli operatori integrati, attivi su altre piattaforme con una quota di mercato superiore al 50% della tv a pagamento (Sky)

❖ Esclusi

Operatori in possesso di tre o più multiplex (*Mediaset, Rai e Telecom Italia Media Broadcasting*).

❖ Offerte economiche

Sistema di miglioramento competitivo, con importo minimo stabilito con criteri indicati dall'Autorità, in base al costo per abitante coperto, in proporzione alla copertura potenziale.

❖ Vincoli di copertura

Obbligo per gli aggiudicatari di raggiungere **la copertura del 51%** (purché comprendente il 10% della popolazione di ogni regione) **entro 5 anni**, in modo graduale.

Esito parziale

Entro il 17 giugno il gruppo Cairo dovrebbe presentare l'offerta (il 25 è già prevista una seduta pubblica): potrebbe risultare assegnatario di una parte o della totalità della provvista frequenziale.

Questioni chiave

- Quali saranno i possibili effetti sulla **procedura di infrazione** aperta dalla Commissione europea nel lontano 2005 ?
- L'aggiudicazione ad un **unico soggetto** (senza rilanci) ed eventualmente per 1 solo lotto, sarà condizione sufficiente a giustificare la chiusura della procedura, aperta per mancanza di pluralismo nel passaggio dalla tv analogica a quella digitale ?
- L'ingresso di un **nuovo soggetto** nel mercato - che a regime potrà anche ospitare canali terzi e svincolarsi dalle reti (Timb) sulle quali trasmette - in quale misura aumenterà la **concorrenza** ?
- L'eventuale **porzione di spettro non assegnata** sarà oggetto di una **nuova asta ribassata** per attirare nuovi operatori tv (Discovery, Bbc, lo stesso Cairo...) ?
- Le frequenze non assegnate potranno essere utilizzate per sanare i problemi di **interferenze con gli altri Stati** o saranno allocate per soddisfare la richiesta di banda da parte delle emittenti locali ?

Capacità trasmissiva

La chiusura positiva della procedura di infrazione è vincolata anche alla **effettiva cessione del 40% della capacità trasmissiva da parte dei network nazionali.**

A tal fine Agcom dal luglio 2013 ha avviato una verifica sulla destinazione e le modalità di utilizzo di questa porzione di banda da parte di altri soggetti sul quinto multiplex di Rai e Mediaset. (prima destinato al Dvb-h).

La cessione ad altri editori di questa parte dello spettro era stata decisa dalla stessa Autorità nel marzo del 2007 sempre con l'obiettivo di aprire il mercato a nuovi soggetti.

Coordinamento internazionale

Per garantire una ottimizzazione dell'utilizzo dello spettro, **occorre risolvere i nodi legati al coordinamento internazionale** per gestire le zone di spettro confinanti con gli altri Paesi (Croazia e Slovenia in testa).

L'Agcom ha infatti dato il via all'attuazione della legge varata dal governo Monti che impone la **liberazione delle frequenze di cui si accerti la presenza di interferenze.**

Italia: osservata speciale

Questioni chiave

- Quali sono i **maggiori ostacoli regolatori** affinché entro dicembre 2014 vengano liberate le frequenze riconosciute a livello internazionale e oggetto di accertate situazioni interferenziali?
- Come risolvere anche la questione delle **interferenze tra LTE e frequenze televisive** ?
- A che punto è il **lavoro di censimento** avviato dal Ministero per evitare sprechi e sottoutilizzi delle risorse frequenziali ?
- Come si intende affrontare il tema della condivisione delle frequenze Ci sono possibilità concrete di **spectrum sharing** per le frequenze in possesso del Ministero della Difesa ? Quali i tempi realistici ?
- Che impatto avrà il **nuovo sistema di pagamento delle concessioni** che a breve dovrebbe essere sottoposto a consultazione pubblica ?



Inventario delle frequenze

- Censimento completo che fotografi l'uso attuale dello spettro in modo da procedere ad una corretta rivisitazione

Spectrum review /sharing

- Revisione e analisi critica delle moderne modalità d'uso dello spettro (tavolo con Min. Difesa)

Valorizzazione dello spettro

- Colmare il gap che riguarda la scarsa consapevolezza del valore economico di questa risorsa scarsa

La riforma delle tv locali

- Quali sono gli interventi che si intende porre in essere per riformare il comparto delle tv locali che oppone una **forte resistenza** a liberare le proprie frequenze non coordinate a fronte di un indennizzo per il loro rilascio volontario considerato insufficiente a compensare gli investimenti effettuati nel passaggio al dtt ?

Liberazione banda 700

- E' già stato messo a punto un piano d'azione per rispettare la scadenza del novembre 2015 allorché anche la banda 700Mhz dovrà essere liberata per fare spazio ai servizi di banda larga mobile come sancito dal World Radiocommunication Conference ?
- E' praticabile una **liberazione sincronizzata** con il passaggio al Dvbt2 ?

Lo scarso interesse per la gara delle frequenze va letto alla luce dell'attuale scenario del mercato televisivo

- ✓ delicata fase di **ristrutturazione dei propri modelli di business** e di **profondo ripensamento delle strategie editoriali**
- ✓ **contrazione degli investimenti pubblicitari** degli ultimi anni – nonostante timidi segnali di ripresa nel primo trimestre 2014 – dimostra che la crisi ne sta modificando la **composizione in modo strutturale**.
- ✓ **Frammentazione degli ascolti** crescita dei consumi non lineari
- ✓ di fronte alla concorrenza degli OTT, ci si attrezza con proprie offerte e nuovi servizi video on demand resi disponibili sul web e **stringendo alleanze con le telco e spingendo sull'internazionalizzazione**

In questo scenario vanno segnalate **alcune operazioni di rilievo** destinate a modificare gli equilibri del mercato.

Le operazioni di consolidamento

- Dopo circa un anno di trattative ha visto la luce la joint venture tra Telecom Italia e il Gruppo l'Espresso.
- Agcom ha infatti autorizzato il trasferimento di proprietà del 100% di Rete A/**Gruppo l'Espresso** (titolare di 2 mux) a **Telecom Italia Media Broadcasting** (controllata da Ti Media e titolare di 3 mux)
- La nuova società gestirà 5 multiplex al pari di Rai e Mediaset
- Interesse di alcuni **fondi di investimento** oltre che di possibili canali terzi nazionali ed esteri in cerca di capacità trasmissiva e di Lcn.



- Sul **versante Rai**, la decisione del governo di “trattenere” 150 milioni dal canone ha spinto il management ad avviare il percorso di privatizzazione di Rai Way
- cessione di quote di minoranza sul mercato fino al 49% del capitale, sebbene non si escluda un intervento della Cassa Depositi e Prestiti.

Questioni chiave 3/3

- Pur mantenendo una quota di controllo, anche **Mediaset** di recente ha ceduto il 25% di Ei Towers per rafforzare gli investimenti in contenuti,
- in attesa che si definiscano i contorni della complessa operazione che dovrebbe condurre ad una **gestione centralizzata delle attività pay** del gruppo in Italia e in Spagna per ottimizzare i costi e allargare il mercato
- obiettivi analoghi a quelli che hanno indotto **News Corporation** ad avviare discussioni preliminari per dar vita al più rilevante gruppo televisivo pay europeo, frutto della integrazione degli **asset societari presenti nel Regno Unito, in Germania e in Italia.**



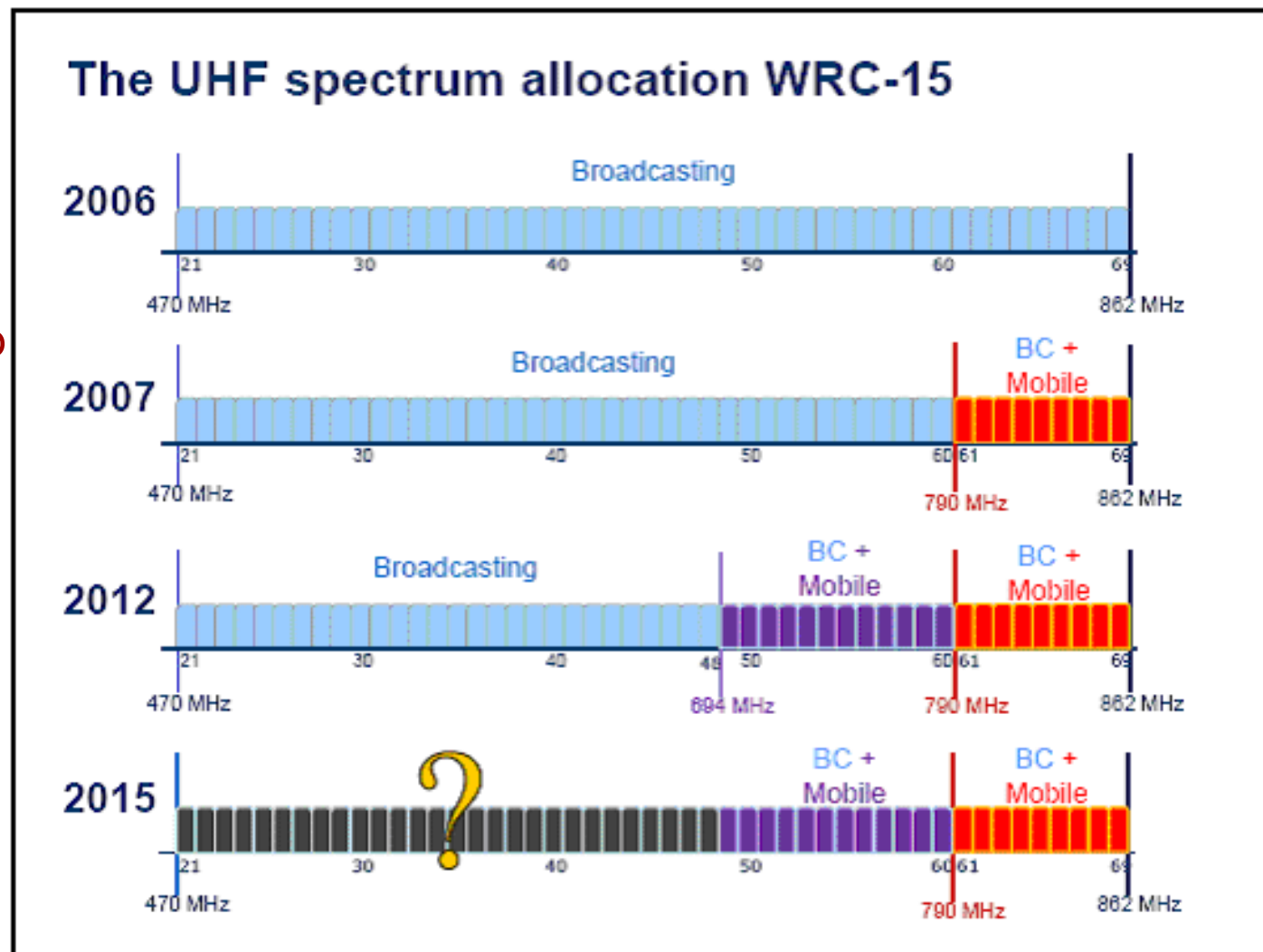
DVB T2



Questioni chiave

- **Quale impatto** avranno queste operazioni di consolidamento sul mercato televisivo nazionale ?
- Gli operatori hanno attualmente **capacità finanziarie** tali da investire nell'alta definizione e nel nuovo standard Dvb-T2 che dovrebbe andare a regime già a partire dal luglio 2015 ?
- Sono sufficienti gli **incentivi previsti** dal Governo e da Agcom presenti nel nuovo sistema di pagamento delle concessioni delle frequenze per gli operatori più virtuosi ?

- I broadcaster come intendono affrontare la sfida del 2015 e degli anni a seguire ?

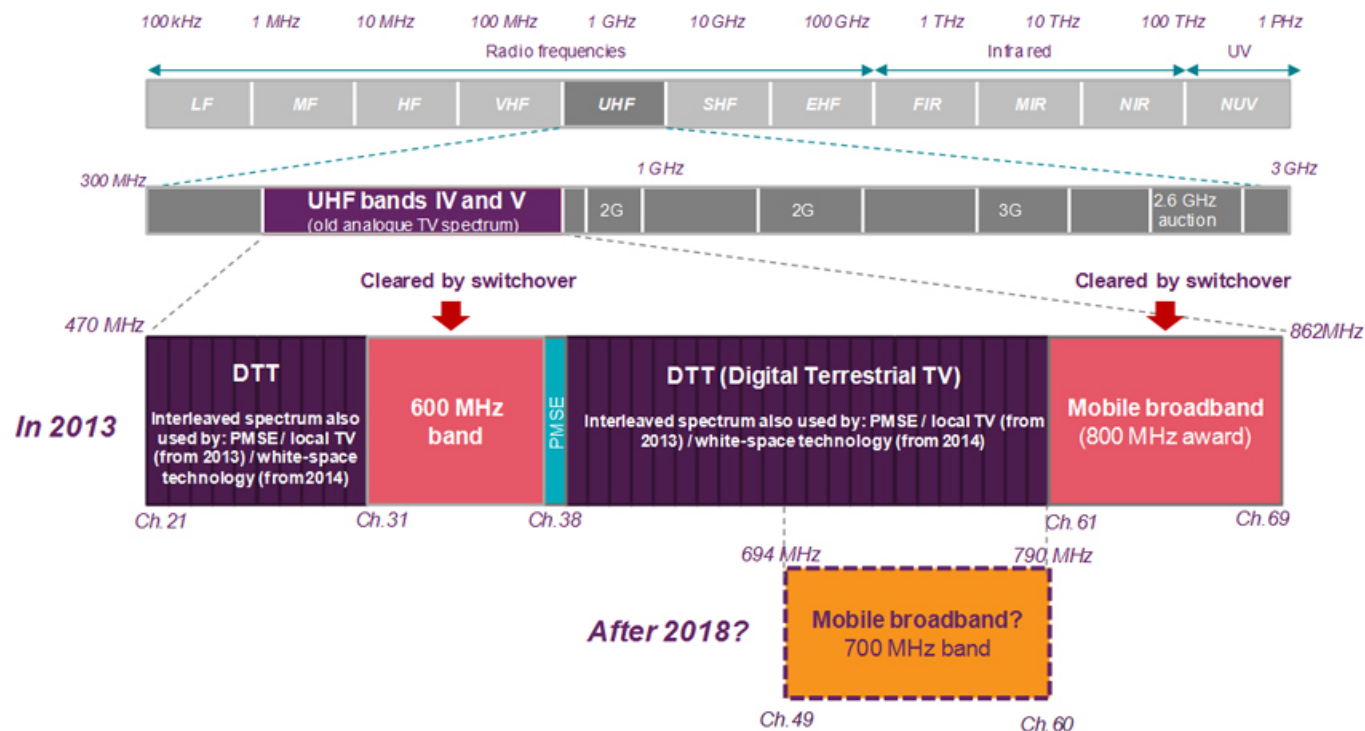


Il caso UK: Ofcom apre la consultazione

- 29 maggio – 29 agosto 2014 : **consultazione pubblica per apertura banda 700 MHz ai servizi di banda larga mobile**
- Ofcom intende discutere sulla valutazione dei costi e benefici legati ad un possibile nuovo utilizzo della banda, trasferendola al **mobile broadband**
- La tabella di marcia prevede **la liberazione della banda 700 da parte dei broadcaster tra il 2020 e il 2022, senza peggioramento del livello del servizio per gli utenti**
- L'asta per l'assegnazione delle frequenze potrebbe tenersi già nel **2016**



- Il regolatore ritiene che il trasferimento possa apportare benefici economici tra i **900 e 1,3 mld di sterline** senza arrecare danni alla qualità del broadcasting digitale



**Il terzo tempo delle frequenze:
verso un mercato tv più equilibrato e competitivo ?**

4 giugno 2014



Bruno Zambardino

Piazza Santi Apostoli, 66
00187 Roma
tel. +39 06 4740746
fax +39 06 4746549
info@i-com.it
www.i-com.it

Grazie!